

Mariano Nuzzo riconfermato alla guida della Soprintendenza di Caserta e Benevento: "Garanzia di competenza"

Di Claudio Senese - 10 Gennaio 2026



Mariano Nuzzo riconfermato alla guida della Soprintendenza



CASERTA – Un ritorno atteso e che rafforza la continuità istituzionale nel settore dei Beni Culturali. **Mariano Nuzzo** è stato ufficialmente reintegrato nella carica di Soprintendente per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio per le province di **Caserta e Benevento**, dopo la revoca temporanea dello scorso ottobre. La decisione del **Ministero della Cultura** (MiC) chiude un breve periodo di incertezza amministrativa e restituisce la guida a un funzionario di comprovata esperienza, profondamente legato al territorio.

L'incarico di Nuzzo, originario di **Santa Maria a Vico**, era stato sospeso a fine ottobre su osservazioni della **Corte dei Conti**, in linea con procedure di verifica contabile che talvolta interessano i ruoli dirigenziali. La rapida risoluzione a favore della riconferma sottolinea la piena legittimità della sua posizione e la fiducia del Ministero nel suo operato.

La nota ufficiale: "Motore di un lavoro con professionalità e rigore"

La stessa Soprintendenza ha annunciato il ritorno con una nota ufficiale carica di apprezzamento, definendolo non un semplice avvicendamento, ma una **"garanzia di competenza, visione e profondo senso delle istituzioni"**.

Il comunicato prosegue elogiando il metodo di lavoro del Soprintendente: **"Il suo impegno costante, la passione autentica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, insieme a obiettivi chiari e ambiziosi, saranno ancora una volta il motore di un lavoro svolto con la professionalità e il rigore che da sempre lo contraddistinguono"**.

Le conclusioni sono un inno di fiducia per il futuro: **"I migliori auguri di buon lavoro per questo nuovo percorso, certi che saprà continuare a operare con dedizione e sensibilità al servizio dei nostri territori e della loro straordinaria ricchezza culturale"**.

Le sfide sul territorio: tra Reggia, siti archeologici e paesaggio

Con questa riconferma, Nuzzo riprende in mano le redini di un **patrimonio culturale di inestimabile valore**, unico al mondo. La sua Soprintendenza ha infatti la responsabilità di tutelare, conservare e valorizzare gioielli come la **Reggia di Caserta** con il suo Parco e l'Acquedotto Carolino, l'**Anfiteatro Romano di Santa Maria Capua Vetere**, il Mitreo e le numerose emergenze archeologiche della provincia, oltre allo straordinario tessuto di beni ecclesiastici, storici e paesaggistici delle province di Caserta e Benevento.

Tra le sfide più urgenti, la prosecuzione dei grandi progetti di restauro, la gestione dei fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** destinati alla cultura, e la necessità di migliorare ulteriormente l'accessibilità e la fruizione dei siti da parte del pubblico, in un'ottica di sviluppo turistico sostenibile.

Cosa significa il ritorno di Nuzzo per il territorio

La stabilità gestionale è un fattore cruciale per portare avanti programmi complessi e pluriennali. Il **ritorno di Mariano Nuzzo** evita un periodo di interim e assicura la prosecuzione delle linee progettuali avviate, nella piena conoscenza delle criticità e delle potenzialità del territorio.

Per gli addetti ai lavori, le associazioni e le istituzioni locali, si tratta di un segnale di **continuità amministrativa** positivo, che permette di collaborare con un interlocutore conosciuto e riconosciuto per il suo approccio tecnico e la sua dedizione.

La vicenda, nel suo complesso, ha dimostrato la resilienza dell'istituzione e ha infine rafforzato l'autorità di un soprintendente che si appresta a guidare, con rinnovato mandato, la salvaguardia di un capitolo fondamentale del **patrimonio culturale italiano**.